

GAMBASIN GIOVANNI

Pittore e Fotografo, autodidatta - surrealista, pittore del sogno fantastico.

Così parla di sé Giovanni, in una breve intervista informale, con lo sguardo che si perde sulla linea delle colline davanti alla villa del 700 sui colli asolani dove ha il suo atelier (Treviso)

"Ero alla ricerca del Surrealismo ancora prima di conoscerlo,

Quando avevo 17 anni, pensavo che un quadro fosse come la pagina di un libro, ma io non volevo scrivere solo una pagina, ma più pagine nello stesso quadro.

E' stato il momento della mia vita in cui cercavo (o mi illudevo) di trovare dentro di me una risposta ai grandi temi della vita:

la nascita, la morte, il giudizio dell'uomo sull'uomo, la religione, la rigidità della vita, il pensiero, e, attraverso la rappresentazione del sogno, ho iniziato ad essere surrealista, quando ancora non conoscevo l'esistenza del movimento Surrealista.

A vent'anni, mentre come militare di leva, ero chiuso in un sommergibile, casualmente mi sono imbattuto sul retro della copertina di un settimanale, dove vi era rappresentato un dipinto di Salvador Dalì "Giraffe in fiamme".

A quella vista mi sono detto "questo è quello che io desidero proporre nei miei lavori - queste sono le pagine del libro che io voglio dipingere"

Da allora mi sono immerso nella conoscenza della storia del movimento Surrealista e di altri movimenti che ruotavano attorno ad esso: Dadà, Metafisica ecc..."

La mia ricerca dura da più di quarant'anni nel tentativo di "dipingere/immaginare" la contrapposizione tra vita e sogno.

Gambasin ha esposto con personali e collettive in varie città in Italia e all'estero. Ha esposto nelle seguenti città: Venezia, Padova, Treviso, Milano, Asolo e in altre realtà di provincia.

All'estero ha esposto a Banja Luka, Pocitelj Bosnia, Korčula, e altre realtà minori...

Ha partecipato ad oltre 300 collettive e concorsi di pittura.

Nella pittura ad olio usa, nella rappresentazione del sogno, l'antica tecnica a velature, con velature leggere e trasparenti, mentre la vita è rappresentata con tonalità forti e scure su strutture geometriche rigide.

Gambasin esegue sempre studi preliminari a matita e pastelli:

In un periodo della sua storia artistica ha sperimentato anche l'arte tridimensionale della ceramica.

In questo ultimo periodo si sta dedicando all'elaborazione fotografia (DigitalArt).

I suoi lavori mantengono sempre la perfezione del tratto e una vena fantastico/surreale meditativa.

GAMBASIN GIOVANNI

Painter and Photographer, self-taught - surrealist, painter of the fantastic dream.

So he speaks of himself Giovanni, in a short informal interview, with the gaze that is lost on the line of hills in front of the villa of 700 on the hills of Asolo where he has his atelier (Treviso)

"I was in search of Surrealism before I even met it,

When I was 17, I thought that a painting was like a page in a book, but I didn't want to write just one page, but several pages in the same painting.

It was the moment of my life when I was trying (or deluding myself) to find within myself an answer to the great themes of life:

birth, death, the judgment of man on man, religion, the rigidity of life, thought, and, through the representation of the dream, I began to be surrealist, when I did not yet know the existence of the Surrealist movement.

At the age of twenty, while as a military officer, I was locked in a submarine, I accidentally ran into the back cover of a weekly magazine, where there was represented a painting by Salvador Dalì "Giraffe in fiamme".

At that sight I said to myself "this is what I want to propose in my work - these are the pages of the book that I want to paint".

Since then I have been immersed in the history of the Surrealist movement and other movements that revolved around it: Dadà, Metaphysics, etc. ...".

My research has lasted for more than forty years in an attempt to "paint/imagine" the contrast between life and dream.

Gambasin has exhibited with solo and group exhibitions in various cities in Italy and abroad. He has exhibited in the following cities: Venice, Padua, Treviso, Milan, Asolo and other provincial realities.

Abroad he has exhibited in Banja Luka, Pocitelj Bosnia, Korčula, and other minor realities...

He has participated in over 300 collective and painting competitions.

In oil painting, in the representation of dreams, he uses the ancient technique of glazing, with light and transparent glazing, while life is represented with strong and dark tones on rigid geometric structures.

Gambasin always carries out preliminary studies in pencil and pastels:

In a period of his artistic history he also experimented with the three-dimensional art of

ceramics.

In this last period he is dedicating himself to the elaboration of photography (DigitalArt). His works always maintain the perfection of the stroke and a fantastic vein / surreal meditative.